

Il sindaco D'Agostino: «Si tratta di un'opportunità più unica che rara per tutto il territorio»

# Per lo sviluppo pronti 46 milioni

*L'assessore regionale Mancini presenta i Piani di intervento per lo sviluppo locale*

di DAVIDE MIRABELLO

«Un'opportunità forse più unica che rara» l'ha definita il sindaco Nicola D'Agostino. Sì, perché i cosiddetti Pisl, ovvero i "Piani di intervento per lo sviluppo locale" rappresentano un contributo importantissimo per «lasciare un segno» sulla Calabria. I Pisl fanno parte di un progetto che sta lanciando la Regione in tutta la Calabria attraverso convegni ed incontri. L'hanno infatti definito il "Pisl tour". Ma come mai è così importante far conoscere questo piano e diffonderlo in ogni provincia?

Basta dire la cifra a cui ammonta l'intero progetto per far capire che si tratta di un investimento "decisivo" per la nostra regione. Il valore complessivo di questo Pisl è pari a 406 milioni di euro, con ben 46 milioni destinati alla provincia di Vibo. Si tratta quindi, così come ha affermato il sindaco D'Agostino, di «un'occasione più unica che rara per far sviluppare questo territorio».

Parole condivise anche da tutti i presenti all'incontro del cosiddetto "Pisl tour", svoltosi ieri pomeriggio presso la biblioteca comunale, al quale hanno partecipato l'assessore regionale al Bilancio e alla Programmazione Comunitaria **Giacomo Mancini**, il dg del dipartimento sulla programmazione Nazionale e Comunitaria Anna Tavano, il dirigente del Nucleo di Valutazione sugli Investimenti Pubblici Luigi Zinno e l'ufficio stampa Mario Vetere.

Oltre a vari consiglieri regionali, provinciali e comunali, e rappresentanti delle associazioni di categorie, erano presenti all'incontro

anche il sindaco di Vibo D'Agostino, il presidente della Provincia Francesco De Nisi e il senatore Francesco Bevilacqua. Tutti sono stati concordi nel definire questa, oltre che una grande opportunità per il territorio, anche un'occasione per «creare sinergia fra amministrazioni, unendo Comuni e Provincia sotto lo stesso obiettivo».

In particolare il presidente De Nisi ha sottolineato che «per fare una buona programmazione è necessario che a questa fase partecipino tutti i Comuni».

È proprio l'importanza di questo momento, soprattutto di questi mesi è stata evidenziata anche dall'assessore regionale Mancini, il quale prendendo la parola ha spiegato come «dal primo settembre fino al 12 dicembre le Province avranno tempo per presentare le domande per i progetti. Subito dopo si passerà alla fase della valutazione che si concluderà ad aprile, e poi entro maggio verranno fatti i finanziamenti».

Quindi il tutto avverrà in tempi brevissimi, e proprio per questo motivo sarà fondamentale, così come ha spiegato Mancini «lavorare in sinergia per presentare progetti concreti e che abbiano tempi di realizzazione non lunghi. Se tutto questo si riuscirà a realizzare allora saremo stati tutti quanti in grado di lasciare un segno indelebile sul territorio».

Ma il lavoro in sinergia non riguarderà soltanto i Comuni e le Province, ma coinvolgerà anche la stessa Regione, che seguirà costantemente i progetti e le proposte, e potrà rispondere a tutte le domande grazie ad un Laboratorio, il cui sportello sarà aperto presso la Provincia di Vibo.

Mancini ha poi spiegato che i Pisl si dividono in «ben 7 tipologie, che si articolano in base alle potenzialità o le esigenze del territorio. Si passa dai sistemi di mobilità intercomunale, ai centri storici e i borghi di eccellenza, oltre che i sistemi turistici locali, o quelli produttivi e agroalimentari. Inoltre altre due tipologie di Pisl presenti sono gli interventi in supporto delle minoranze linguistiche e il contrasto allo spopolamento nelle aree marginali».

Perciò «le amministrazioni si devono mettere insieme e decidere a quali tipologie di Pisl vogliono partecipare».

Mancini ha anche sottolineato che «il territorio vibonese ha vari settori sui quali può puntare, e siamo contenti del fatto che la Provincia abbia favorito il nostro lavoro, che ha portato infine a questa opportunità. Ora la palla passa al territorio, però la Regione vuole partecipare anche a questa fase».

A partire dai Comuni fino ad arrivare alla Regione stessa, la sinergia sarà importante per arrivare ad un unico grande obiettivo, ovvero «lo sviluppo del territorio». Una frase usata da decenni, rimasta sempre e solo una parola non accompagnata dai fatti. Ora però a parlare sono queste cifre, 406 milioni complessivi e 46 per la provincia di Vibo, un contributo ingente per un territorio che ha bisogno di risorse. Anche le imprese private possono partecipare al bando, a patto però che abbiano il partenariato dei Comuni. Quindi ora tocca a tutti gli enti del territorio impegnarsi affinché questi soldi possano veramente lasciare «un segno indelebile sulla comunità».





L'assessore [Giacomo Mancini](#) e Mario Vetere